



Conclusioni Workshop n. 1:

La progettazione e la dimensione europea

Montecatini 11 ottobre 2006



a cura di:

Gabriella Orlando (USR Abruzzo)

Alexandra Tosi (INDIRE)






Difficoltà e strategie di miglioramento

- Incostanza del partner che a volte abbandona il progetto senza comunicazione, o è latitante per lunghi periodi
 - Sistema di feedback sull'affidabilità delle scuole;
- Conciliazione dei tempi e strutture tra le due scuole
 - Strategia pianificazione, coprogettazione condivisa e puntuale
- Lavoro individuale dai singoli docenti senza riconoscimento e a volte non inserito nel pof o quantomeno non condiviso realmente
 - Migliorare la comunicazione con colleghi, cercare di coinvolgere più docenti e il dirigente scolastico
 - Presentazione dei risultati ai colleghi da parte degli stessi ragazzi
 - Incentivi economici alla scuola, in particolare relativamente alle attrezzature (*un progetto senza finanziamenti non è appetibile*)
 - Diffusione dei risultati e promozione complessiva (USR e Indire)
 - Incentivi di prestigio e visibilità dei risultati
 - Sfruttare l'entusiasmo dei nuovi arrivati o comunque coinvolgerli subito con orientamento e accoglienza




Come viene realizzata e messa in risalto la dimensione europea?

- Lavori di gruppo "misti"
 - Scambio di informazioni e esperienze
 - Blog costruito insieme e interattivo e continuamente aggiornato dai ragazzi dei due paesi, accessibile a tutti
 - Fornire strumenti e materiali al partner per studiare e conoscere la propria realtà, invece di un semplice scambio di esperienze autonome
- 




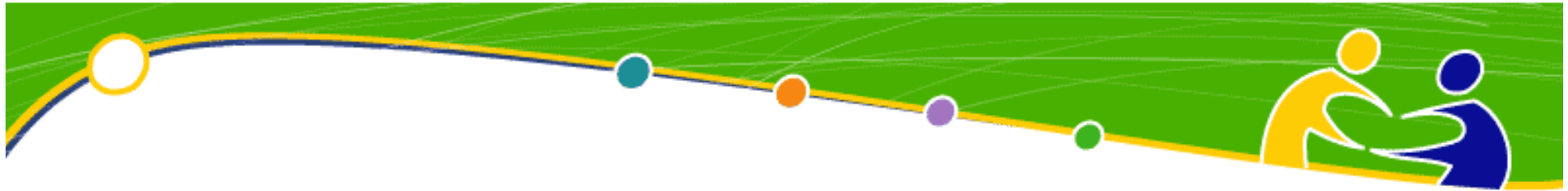
Come viene realizzata e messa in risalto la dimensione europea?

- Collaborazione tra ragazzi e tra docenti per il raggiungimento di obiettivi comuni
 - Uso di più lingue in contemporanea
 - Videoconferenze ripetute nell'ora di lingua coincidente nei due paesi
 - Conoscenza di una realtà europea diversa, scambio di informazioni, ricerca attiva di materiali su internet e uso frequente delle mail
- 



Elementi vincenti per una buona progettazione

- Interesse dei ragazzi
 - Sviluppo di capacità di lavoro di gruppo, anche in contesti interculturali
 - Buona organizzazione, strutturazione e affidamento compiti (ruolo fondamentale svolto dal partner leader)
 - Forte interazione e partecipazione da parte dei ragazzi, metodologia più interattiva e cooperativa
 - Miglioramento del metodo di lavoro e del senso della ricerca
- 



*"Condivisione entro un gruppo
ristretto di persone di poche idee
chiare,
semplici
innovative"*

